

La festa astigiana della Repubblica

La ricorrenza. E' stata celebrata al mattino, coinvolgendo scuole, bimbi, donne, giovani e anziani

Impeccabile ospitalità. Il prefetto Paola Picciafuochi e il suo staff hanno accolto decine di ospiti, tra autorità e sindaci

Un 2 giugno tra premi e crisi

Applausi e ricordi alla cerimonia ufficiale. Sit in di addetti Waya all'Hasta Hotel sede del ricevimento

FRANCO BINELLO
ASTI

E' stata una «vera» Festa della Repubblica. Nel senso che la giornata astigiana dedicata al 2 giugno ha offerto a suo modo uno spaccato di una realtà socio-economica variegata e complessa. Da un lato l'aspetto istituzionale con la cerimonia ufficiale mattutina, davanti e nella prefettura con l'alza bandiera, le onorificenze, il ricordo dei deportati; poi il ricevimento pomeridiano nell'inedita e suggestiva cornice verde dell'Hasta Hotel, sotto l'impeccabile, squisita regia del prefetto, Paola Picciafuochi e del suo staff di dirigenti e funzionari.

Dall'altro la protesta, sobria, silenziosa, ma per questo ancora più densa di significati, degli esponenti sindacali e della rappresentanza di fabbrica della Way Assauto, schierati ai piedi del vialetto di accesso al complesso dell'Hasta Hotel a Vallebenedetta.

Se n'è fatto interprete il deputato astigiano del Pd, Massimo Fiorio, che in una nota su Facebook ha poi spiegato: «Non ho partecipato al tradizionale ricevimento del prefetto organizzato all'Hasta Hotel per celebrare la festa della Repubblica». «Non è polemica - precisa il parlamentare - ma ritengo che la sobrietà che in questo periodo è chiesta a tut-

ti debba riguardare anche le istituzioni della Repubblica. Ho portato la mia solidarietà ai lavoratori che in questi giorni stanno lottando per la salvaguardia del loro posto di lavoro e delle loro aziende. Ho partecipato

LA POLEMICA DI FIORIO

Il deputato Pd: «Non sono andato al rinfresco per solidarietà con chi lotta per il posto di lavoro»

ieri mattina alla sfilata ad Asti e ho brindato (ma solo idealmente) con le istituzioni astigiane».

Una posizione inevitabilmente di «rottura» con chi invece (e sono sta-

ti tanti, a cominciare dai sindaci astigiani, agli altri parlamentari, esponenti di Regione, Provincia, enti vari, associazioni, mondo imprenditoriale, economico, forze dell'ordine, ecc.) ha voluto onorare l'invito a festeggiare all'Hasta la giornata, cominciata presto e finita in serata, tra i tavoli imbanditi per un buffet in verità neppure troppo ostentato.

Il prefetto e il suo staff, hanno fatto tutto quanto era nelle loro possibilità per celebrare degnamente la ricorrenza. E lo stile (e la grazia) efficiente di questo primo rappresentante del Governo donna ad Asti non si discute. Gli ospiti (il loro afflusso è stato gestito in modo adeguato an-

che con l'allestimento di pullman navetta dal piazzale dell'«Obi» all'Hasta Hotel) hanno avuto parole di apprezzamento per l'iniziativa celebrata al di fuori della solita e un poco austera sede della prefettura in piazza Alfieri.

Restano i problemi di una crisi che ricade su tutta la collettività astigiana e che la rappresentanza sindacale e di lavoratori ha voluto far rimarcare in questa circostanza con un sit-in di indubbia efficacia, anche mediatica.

Una doppia chiave di lettura, che offre ulteriori spunti di riflessione. E che rende ancora più viva e attuale la ricorrenza celebrata ieri ad Asti.

Portfolio della giornata



Tricolore e alzabandiera

Nelle immagini colte dall'obiettivo di Giulio Morra alcuni momenti della lunga e intensa giornata dedicata alla Festa della Repubblica. 1. I sindaci schierati in piazza Alfieri applaudono. 2. Foto di gruppo per i neo insigniti delle varie benemerenze e onorificenze con in prima fila il prefetto Paola Picciafuochi. 3. Il Tricolore realizzato dai piccolissimi «pittori» dell'asilo di «Babylandia». 4. Il momento più intenso e carico di significati: l'alzabandiera davanti alla prefettura. 5. Gli striscioni e le bandiere di chi lotta per un posto di lavoro, con gli operai e addetti Way Assauto ai piedi della salita dell'Hasta Hotel a Vallebenedetta dove si è svolto il ricevimento ufficiale. 6. Paola Picciafuochi (con lo staff di collaboratori e la scorta d'onore di carabinieri e poliziotti in alta uniforme) ha accolto gli ospiti intervenuti al rinfresco.

